



*Discarica di rifiuti non pericolosi
Cordenons (PN)*

Valutazione di Impatto Ambientale

D.G.R n. 1181 del 24/06/2011 e s.m.i.

ISTANZA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE
Prescrizione n. 8

ELABORATO 1
Relazione tecnica

Approvato	K. Gamberini C. Faraone		
Controllato	M. Bartoli L. Savigni		
Redatto	F. Cola		
Rev.	00	Data	25/06/2018
Cod. Doc.	DS 01 PN VA 00 M2 RT 00.00	Pagine	1 di 4

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	RICHIESTA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE.....	3
B.1	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA.....	3

DS 01 PN VA 00 M2 RT 01.00	Relazione tecnica	00	25/06/2018	2 di 4
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di descrivere le motivazioni correlati alla presente istanza di variazione della prescrizione n. 8 contenuta nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 1181/2011 e s.m.i.

B RICHIESTA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE

B.1 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

La prescrizione oggetto di variazione recita:

8. al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunistica ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorogene, il proponente dovrà prevedere un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE senza scoprire i rifiuti già precedentemente stoccati e senza intaccare la continuità dei teli già precedentemente stesi".

Le modalità di copertura prescritte, con particolare riferimento al divieto di scoprire i rifiuti e quindi della rimozione dei teli di copertura posati giornalmente, determinerebbero la formazione all'interno del corpo discarica di superfici impermeabili (costituite appunto dai teli in HDPE/LDPE) che non garantirebbero la continuità idraulica determinando inevitabilmente la formazione di lenti sospese di percolato.

Per quanto sopra si propone la modifica delle modalità di copertura giornaliera come di seguito riportato. A tal fine è necessario distinguere le diverse aree che caratterizzano la discarica in parola:

1. aree del cumulo di rifiuti per le quali non si prevede la coltivazione nei giorni immediatamente successivi;
2. aree che hanno raggiunto le quote massime di coltivazione previste dal piano di abbancamento;
3. aree in coltivazione che saranno interessate dall'abbancamento dei rifiuti nelle giornate successive.

DS 01 PN VA 00 M2 RT 01.00	Relazione tecnica	00	25/06/2018	3 di 4
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Per le aree di cui ai punti 1) e 2), la copertura sarà effettuata con teli in LDPE/HDPE, opportunamente zavorrati al fine di evitare sollevamenti per effetto del vento e garantire la continuità nell'isolamento del cumulo. I teli verranno rimossi solo a seguito della ripresa delle operazioni di abbancamento rifiuti e limitatamente alle aree necessarie per garantire l'abbancamento e la formazione della viabilità di accesso (nel caso delle aree di cui al punto 1.) o in fase di realizzazione della copertura definitiva della discarica (nel caso delle aree di cui al punto 2.), fatta salva l'eventuale scopertura temporanea su brevi periodi (all'interno della giornata lavorativa) per consentire l'esecuzione delle attività di manutenzione e di ripristino dei teli stessi nel corso del tempo.

Invece, per le aree in coltivazione di cui al punto 3), che saranno interessate dall'abbancamento dei rifiuti nelle giornate successive, si propone una metodologia di copertura che prevede la stesa, al termine di ogni giornata lavorativa, di una copertura sanitaria giornaliera, in conformità ai dettami del D.Lgs. 36/2003, costituita da un telo provvisorio in LDPE/HDPE o un telo a carboni attivi, con la funzione di isolamento temporaneo dei rifiuti dall'ambiente esterno, di limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori fino alla ripresa della coltivazione sulla medesima area.

Su quest'area (di un'estensione variabile, indicativamente ca. 500-1.000 m², oltre alle zone necessarie per il transito dei mezzi operativi dal punto di scarico dei conferitori all'area di abbancamento rifiuti) il telo posato al termine della precedente giornata lavorativa viene rimosso alla ripresa delle lavorazioni nelle giornate successive, consentendo l'abbancamento dei rifiuti sopra quelli posati in precedenza, per garantire la continuità idraulica ed impedire la formazione di lenti sospese di percolato, che potrebbero originarsi in caso di presenza di discontinuità impermeabili riconducibili alla mancata rimozione dei teli di copertura sui rifiuti già abbancati.

In alternativa ai teli in LDPE/HDPE o a carboni attivi, per le suddette aree di coltivazione, potranno essere utilizzati dei teli a perdere in film sintetico degradabile, stesi sempre al termine di ogni giornata lavorativa. Questi materiali si degradano per effetto degli agenti atmosferici nell'arco di pochi giorni, ripristinando quindi la continuità dell'ammasso rifiuti. Tale metodologia di copertura permette di riprendere la giornata successiva la coltivazione senza dover rimuovere il telo ad inizio delle lavorazioni, in quanto pur rimanendo nel corpo rifiuti si degraderà in breve tempo.

DS 01 PN VA 00 M2 RT 01.00	Relazione tecnica	00	25/06/2018	4 di 4
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	